



*Segreteria Generale
Area Lavori commissioni*

Presidente
V Commissione consiliare

e p.c

Segreteria Presidente
Consiglio regionale

Ufficio di Gabinetto
Presidente Regione Lazio

LORO SEDI

Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio **N. 111/V** concernente **"Nomina del Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), ai sensi dell'articolo 4, comma 2 lett. a), della legge regionale 06 Novembre 1992, n. 43 "Istituzione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane I.R.Vi.T.""**.

Si trasmette, in allegato, lo schema di decreto di cui all'oggetto, per l'acquisizione del parere di competenza di codesta Commissione, ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello Statuto della Regione Lazio.

D'ordine del Presidente

Il Dirigente
Dott.ssa Ines Dominici

DOMINICI INES
2022.06.07 12:32:08
Consiglio regionale del Lazio
CN=DOMINICI INES
C=IT
2.5.4.4=DOMINICI
2.5.4.42=INES

Class. 2.10



IL PRESIDENTE

OGGETTO: Richiesta parere Commissione Consiliare

Al fine di acquisire il parere della Commissione Consiliare competente per materia, ai sensi dell'articolo 55, comma 3 dello Statuto della Regione Lazio, si trasmette la proposta n. 21243/2022 avente ad oggetto: *“Nomina del Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), ai sensi dell'articolo 4, comma 2 lett. a), della legge regionale 06 Novembre 1992, n. 43 “Istituzione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane I.R.Vi.T.”*”.

Nicola Zingaretti

ZINGARETTI NICOLA
2022.06.06 18:43:28
CN=ZINGARETTI NICOLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Marco Vincenzi
Presidente del Consiglio
Regionale del Lazio
Via della Pisana, 1301
00163 Roma



IL PRESIDENTE

OGGETTO: Richiesta parere Commissione Consiliare

Al fine di acquisire il parere della Commissione Consiliare competente per materia, ai sensi dell'articolo 55, comma 3 dello Statuto della Regione Lazio, si trasmette la proposta n. 21243/2022 avente ad oggetto: *“Nomina del Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), ai sensi dell'articolo 4, comma 2 lett. a), della legge regionale 06 Novembre 1992, n. 43 “Istituzione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane I.R.Vi.T.”*”.

Nicola Zingaretti

ZINGARETTI NICOLA
2022.06.06 18:43:28
CN=ZINGARETTI NICOLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Marco Vincenzi
Presidente del Consiglio
Regionale del Lazio
Via della Pisana, 1301
00163 Roma



Direzione Regionale: CULTURA E LAZIO CREATIVO

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. del Proposta n. 21243 del 30/05/2022

Oggetto:

Nomina del Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), ai sensi dell'articolo 4, comma 2 lett. a), della legge regionale 06 Novembre 1992, n. 43 "Istituzione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane I.R.Vi.T."

Copia

Estensore

MACCHIONE GIUSEPPE

_____ firma elettronica _____

Responsabile del Procedimento

MACCHIONE GIUSEPPE

_____ firma elettronica _____

Il Dirigente d'Area

G. MACCHIONE

_____ firma digitale _____

Il Direttore Regionale

M. CIPRIANI

_____ firma digitale _____

OGGETTO: Nomina del Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), ai sensi dell'articolo 4, comma 2 lett. a), della legge regionale 06 Novembre 1992, n. 43 "Istituzione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane I.R.Vi.T."

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 6 novembre 1992, n. 43, istitutiva dell'Istituto regionale per le ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), e s.m.i.;

VISTA la L.R. 13 Agosto 2011, n. 12 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013", in particolare il comma 44 dell'articolo unico che ha confermato l'I.R.Vi.T. quale ente pubblico dipendente della Regione ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto;

VISTO lo Statuto dell'I.R.Vi.T. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 114 del 04/03/2021;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 43/1992:

- il consiglio di amministrazione è costituito con decreto del Presidente della Regione, dura in carica cinque anni ed è, comunque, rinnovato con il rinnovo del Consiglio regionale entro quarantacinque giorni dall'insediamento del Consiglio stesso, in conformità alla legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12;
- il consiglio di amministrazione dell'I.R.Vi.T. è composto da tre membri nominati dal Presidente della Regione: a) il presidente dell'Istituto, designato dal Presidente della Regione; b) due componenti designati dal Consiglio regionale;
- nelle more della costituzione del consiglio di amministrazione, gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili sono adottati dal Presidente dell'Istituto;
- ai componenti il consiglio di amministrazione spettano le indennità e i rimborsi delle spese previsti dalla legge regionale 26 ottobre 1998, n. 46 e successive modifiche;

VISTO il decreto T00141 del 11 agosto 2020 con il quale si è provveduto a rinnovare la nomina, ai sensi della citata L.R. 12/2016, del dott. Francesco Paolo Posa quale commissario straordinario dell'I.R.Vi.T., con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Istituto, fino alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'Istituto e comunque non oltre la fine della legislatura;

DATO ATTO che con nota prot. n. 393320 del 21/04/2022 il Presidente della Regione ha designato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a), della L.R. 43/1992, il dott. Martino Bellincampi, soggetto dotato di adeguata competenza e capacità, quale Presidente dell'I.R.Vi.T.;

RITENUTO opportuno, al fine di avviare l'iter necessario a ricondurre l'Istituto in regime di gestione ordinaria ponendo termine alla gestione commissariale, procedere alla nomina del Presidente dell'I.R.Vi.T., al quale compete, alla luce di quanto disposto dal comma 3 del citato art. 4 della L.R. 43/1992, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione nonché degli atti urgenti e indifferibili, nelle more della designazione, da parte del Consiglio Regionale, dei restanti membri del consiglio di amministrazione;

VISTE le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui:

- al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- all'articolo 4, comma 5, della citata L.R. 43/1992;
- all'articolo 356, comma 6, del citato regolamento regionale 1/2002;
- all'art. 1, comma 97, della sopraindicata L.R. 12/2011;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI:

- la Legge Regionale 26 ottobre 1998, n. 46 e successive modifiche, richiamata dall'art. 4, comma 6, della citata L.R. 43/1992, che disciplina le indennità dei componenti degli organi degli Enti dipendenti dalla Regione Lazio.
- l'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214;
- gli art. 17 e 20 della Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 “Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”;
- la D.G.R. n. 723 del 28 ottobre 2014, avente ad oggetto “Classificazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio, istituiti ai sensi dell'articolo 55 dello statuto della Regione, per fasce sulla base di indicatori e determinazione del limite massimo delle indennità annue lorde da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi o agli organi cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria”;

CONSIDERATO che il predetto Dott. Martino Bellincampi ha fornito, in data 21 aprile 2022, apposita dichiarazione sostitutiva, conservata agli atti della Direzione Cultura e Lazio Creativo, attestante:

- di essere disponibile alla nomina, ed allo svolgimento del relativo incarico;

- di non versare nelle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni, applicabili in relazione alla tipologia di incarico da assumere;
- di non versare nell'ipotesi di inconferibilità prevista dall'articolo 4, comma 5, della citata L.R. 43/1992
- di non versare nelle fattispecie previste dall'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12;
- di non versare nella fattispecie di cui all'articolo 356, comma 6, del Regolamento regionale 1/2002 s.m.i.;
- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai fini dello svolgimento dell'incarico;
- le cariche e gli incarichi in corso di svolgimento o svolte negli ultimi 2 anni;

PRESO ATTO della circolare del Segretario generale prot. n. 310341 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

PRESO ATTO della nota del Segretario generale prot. n. 569929 del 15 novembre 2016, avente ad oggetto "Schemi di decreto del presidente – linee guida";

DATO ATTO che, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 2013, la Direzione Cultura e Lazio Creativo ha attivato le seguenti procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dal Dott. Martino Bellincampi:

- con nota prot. n. 412774 del 28 aprile 2022 è stata richiesta all'INPS la verifica nel casellario delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con nota prot. n. 412689 del 28 aprile 2022, è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;

ACQUISITI, agli atti della succitata Direzione regionale, con riferimento al suddetto soggetto:

- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, ottenuta in data 27 aprile 2022 tramite il sito del Ministero dell'Interno;
- la visura estratta in data 26 aprile 2022 dal sistema informativo delle Camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA ;
- la nota dell'INPS -Direzione regionale Lazio- pervenuta mediante posta certificata, acquisita al protocollo regionale con n. 458625 dell'11 maggio 2022;
- il certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisito agli atti regionali con prot. n.461808 dell'11 maggio 2022;
- il certificato del casellario giudiziario emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisito agli atti regionali con prot. n.482507 dell'17 maggio 2022;

CONSIDERATO che, sulla base delle dichiarazioni sostitutive rese dall'interessato e della documentazione al momento ottenuta dai citati sistemi informativi non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi, anche potenziale, ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al dott. Martino Bellincampi fermo restando che l'esito dell'istruttoria non

solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

PRESO ATTO che, con deliberazione n. 723 del 28 ottobre 2014, la Giunta Regionale ha disposto la Classificazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio, istituiti ai sensi dell'articolo 55 dello statuto della Regione, per fasce sulla base di indicatori e ha determinato il limite massimo delle indennità annue lorde da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi o agli organi cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria.

CONSIDERATO che, al precedente commissario straordinario dell'I.R.Vi.T. è stata riconosciuta, per l'espletamento delle funzioni e dei compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti ed in analogia con i precedenti commissari straordinari succedutisi nel tempo nella gestione dell'Istituto, la spettanza, *pro rata temporis*, di una indennità annua lorda omnicomprensiva, a carico del bilancio dell'Istituto, corrispondente al limite massimo fissato dalla citata DGR 723/2014 per i titolari di organi monocratici di amministrazione di enti dipendenti di terza fascia, corrispondente al 30% del trattamento economico annuo omnicomprensivo dei consiglieri regionali, ulteriormente ridotto del 10% ai sensi dell'art. 17 della precitata L.R. 4/2013, fermo restando il rispetto degli ulteriori limiti e tetti derivanti dalle norme vigenti in materia;

RITENUTO OPPORTUNO, in considerazione della sostanziale continuità delle funzioni e dei compiti ora spettanti al consiglio di amministrazione e al Presidente dell'I.R.Vi.T. ai sensi della L.R. 43/1992 e dello Statuto dell'Istituto, nonché dell'esigenza di salvaguardare gli equilibri di bilancio del medesimo Istituto senza introdurre nuovi ulteriori oneri a carico del relativo bilancio:

- 1) quantificare l'indennità complessivamente spettante ai membri del consiglio di amministrazione, incluso il Presidente, in misura non superiore a quella già percepita dal precedente commissario straordinario e quindi in misura annua lorda omnicomprensiva, corrispondente al limite massimo fissato dalla citata DGR 723/2014 per i titolari di organi monocratici di amministrazione di enti dipendenti di terza fascia, corrispondente al 30% del trattamento economico annuo omnicomprensivo dei consiglieri regionali, ulteriormente ridotto del 10% ai sensi dell'art. 17 della precitata L.R. 4/2013, fermo restando il rispetto degli ulteriori limiti e tetti derivanti dalle norme vigenti in materia;
- 2) stabilire che, fino alla nomina degli ulteriori due membri del consiglio di amministrazione, il 100% dell'indennità risultante dall'applicazione dei parametri indicati al precedente punto 1), spetterà al Presidente, in considerazione delle competenze al medesimo assegnate ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del citato art. 4 della L.R. 43/1992;
- 3) stabilire che, con l'approvazione del decreto di nomina degli ulteriori due membri del consiglio di amministrazione, l'indennità spettante al Presidente dell'I.R.Vi.T. si intenderà automaticamente ridotta, comunque considerando le specifiche competenze e funzioni attribuite al Presidente dalla L.R. 43/1992 e dallo Statuto dell'Istituto, al 60% di quella già riconosciuta ai sensi del precedente punto 2), mentre la restante quota risultante dalla riduzione sarà riconosciuta, suddivisa in pari parti, ai due ulteriori membri del consiglio di amministrazione;

DATO ATTO che tutti gli oneri relativi al presente incarico sono a carico del bilancio dell' I.R.Vi.T., cui compete il rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del citato D.Lgs. 33/2013 e quelli di trasmissione, alla Direzione Regionale Cultura e Lazio creativo, degli atti e documenti necessari ai fini delle pubblicazioni, da parte della Regione Lazio, previste dall'art. 22 del medesimo decreto;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00073 del 30 maggio 2022, avente ad oggetto: "Nomina del Commissario ad acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) ai sensi degli articoli 15 e 16 della Legge Regionale n. 43 del 6 novembre 1992 e ss.mm.ii. ed in attuazione della D.G.R. n.146 del 29 marzo 2022", i cui effetti si intendono conservati anche a seguito dell'adozione del presente decreto;

VISTO il parere rilasciato, ai sensi dell'art. 55, comma 3, dello Statuto Regionale, da parte della Commissione permanente competente in materia di cultura alla seduta del, trasmesso con nota prot. n. del

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di nominare il dott. Martino Bellincampi, quale Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.);
2. che l'incarico decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale, con conseguente cessazione degli effetti del citato decreto n. T00141 del 11 agosto 2020 che ha disposto il rinnovo della nomina del commissario straordinario dell'I.R.Vi.T.;
3. che il Presidente dell'I.R.Vi.T. svolge i compiti e le funzioni al medesimo assegnate dalla L.R. 43/1992 e dallo Statuto dell'Istituto, con competenza all'adozione, nelle more della nomina del consiglio di amministrazione, di tutti gli atti di ordinaria amministrazione e di quelli comunque indifferibili ed urgenti;
4. che al Presidente dell'I.R.Vi.T. spetta, in relazione all'incarico conferito, *pro rata temporis* e fino alla nomina dei due restanti membri del consiglio di amministrazione, l'indennità annua lorda onnicomprensiva corrispondente al limite massimo fissato dalla citata DGR 723/2014 per i titolari di organi monocratici di amministrazione di enti dipendenti di terza fascia, corrispondente al 30% del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei consiglieri regionali, ridotto del 10% ai sensi dell'art. 17 della precitata L.R. 4/2013, fermo restando il rispetto degli ulteriori limiti e tetti derivanti dalle norme vigenti in materia;
5. che, al momento dell'adozione del decreto di nomina dei due ulteriori membri del consiglio di amministrazione dell'I.R.Vi.T., l'indennità annua lorda onnicomprensiva riconosciuta al Presidente dell'Istituto ai sensi del precedente punto 4 si intenderà automaticamente ridotta al 60% della stessa;
6. che l'incarico dura cinque anni ed è, comunque, rinnovato con il rinnovo del Consiglio regionale entro quarantacinque giorni dall'insediamento del Consiglio stesso, in conformità alla legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12.

Ai sensi della vigente normativa, tutti gli oneri inerenti a detto incarico graveranno sul bilancio dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) e pertanto lo stesso non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio della Regione.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale, ivi incluse le pubblicazioni previste dalle norme vigenti in materia e comunicato al dott. Martino Bellincampi e, via PEC, all'I.R.Vi.T.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL PRESIDENTE
Nicola Zingaretti

Copia